

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

13-15 GENNAIO 2020, ORE 15.30

LABORATORIO

IMMAGINARIO LA FOTOGRAFIA MESSA IN SCENA

A CURA DI LUCIANO ROMANO

Il seminario si propone di indagare il rapporto esistente tra la fotografia d'autore e il linguaggio teatrale, ovvero di mostrare come la fotografia contemporanea tenda sempre più a mettere in scena il soggetto rappresentato anziché limitarsi a documentarne una possibile condizione oggettiva. La coesistenza o l'alternativa di verità e finzione nell'immagine fotografica mette in crisi un medium storicamente considerato descrittivo e documentale, sovvertendo le aspettative che abbiamo nei suoi confronti come prova evidente di un avvenimento. La realtà è dunque intesa come spazio di elaborazione dell'immaginazione, dell'artificio, piuttosto che come qualcosa di oggettivamente registrabile attraverso il mezzo tecnologico, sfruttando con ambiguità la verosimiglianza che il senso comune attribuisce alla fotografia. L'osservatore di un'immagine – consapevole che la componente virtuale o illusoria è oramai insita nel processo creativo – assomiglia sempre più allo spettatore che per tutta la durata di un film stabilisce un patto non dichiarato con il regista per lasciarsi coinvolgere da ciò che vede. A coordinare gli incontri sarà Luciano Romano. Saranno coinvolti nel dibattito alcuni importanti autori che nel loro modus operandi adottano frequentemente un metodo di ispirazione teatrale, quali Antonio Biasiucci, Pino Musi, Raffaela Mariniello, e sarà analizzato l'aspetto del lavoro di Mimmo Jodice che più si lega a questa tematica. Ha dato la sua disponibilità Mariella Pandolfi, professore emerito di Antropologia all'Università di Montreal (nella giornata che dedicheremo alla fotografia di reportage).